



**FLC CGIL**  
Mantova  
Federazione lavoratori  
della conoscenza



## **Appunti Effelleci Mantova n. 09 del 25/02/2021**

**Agenzia di informazione settimanale**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225  
email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) sito regionale: [www.flcgil.it/lombardia](http://www.flcgil.it/lombardia)  
sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

## **Scuola: il Ministro Patrizio Bianchi incontra i sindacati sulle principali tematiche**

**La scuola al centro del Paese. Sicurezza, organici, stabilità lavorativa e un rinnovo del contratto di lavoro all'altezza della situazione. Rimuovere subito il vincolo quinquennale per docenti e Dsga neo assunti. Rinviare le elezioni del CSPI.**

**24/02/2021**

**Mercoledì 24 febbraio 2021 il Ministro Patrizio Bianchi ha incontrato le organizzazioni sindacali, dando così ufficialmente l'avvio alle relazioni sindacali.**

[Le memorie della FLC CGIL consegnate al Ministro Bianchi.](#)

Fin dall'esordio il ministro ha sottolineato l'importanza degli incontri con i sindacati per la costruzione di un dialogo proficuo che permetta di affrontare in sintonia le emergenze della scuola, preesistenti alla pandemia ma che la pandemia ha certamente aggravato.

Per questo il ministro ha esposto alcuni temi sui quali ritiene sia **necessaria la costituzione di appositi tavoli di discussione e confronto**, anche perché questo deve essere un anno fondante di una diversa idea di scuola. Il Ministro ha sintetizzato posizioni che sono già presenti nel Rapporto del 13 luglio 2020 la cui pubblicazione, nel giorno stesso del suo insediamento, ha voluto rappresentate, come sottolineato nel suo intervento, la presa in carico da parte del suo ministero delle [problematiche e delle prospettive](#) in esso presenti. In apertura della riunione ha anticipato che le elezioni per il rinnovo del Consiglio superiore dell'Istruzione, organismo che può dare un contributo importante allo stesso ministro sulle tematiche scolastiche, saranno rinviate a causa del perdurare della pandemia.

Il ministro Bianchi ha sottolineato che è prioritario **ridare piena dignità alle persone che insegnano**, è un punto di partenza imprescindibile: vale per gli **insegnanti**, per i quali è doveroso rivedere il sistema di reclutamento nonché di formazione in ingresso e in itinere, ma anche per i **ragazzi**, che sono persone in formazione e hanno bisogno di figure di riferimento utili al loro percorso, figure ben rappresentate all'interno della comunità educante. È

importante ribadire che la scuola è sempre stata aperta e di questo bisogna essere grati in primis ai docenti e a tutto il resto del personale.

È necessario valorizzare le risorse che abbiamo: "anche perché le risorse sono tali se sono umane, se sono risorse umane".

Bisogna rivedere e valorizzare **l'istruzione professionale fino e oltre gli ITS**: non è un generico discorso di più dignità, ma di corretto orientamento degli alunni, parte fondante di un paese che vuole crescere.

Bisogna fare in modo che ci sia tutto il personale scolastico in servizio già il 1° settembre: per questo va ripreso il tema della **mobilità** nel tentativo di superare difficoltà e criticità attuali.

Infine è importante il **rapporto con il territorio** e dunque è importante rilanciare l'autonomia scolastica e questo va fatto partendo da un'azione nazionale che veicoli un'idea unitaria: garantire a tutti i livelli essenziali di istruzione e mettere ciascuno nella condizione di raggiungerli.

L'**autonomia** parte da chi la responsabilità ed il **ruolo della valutazione**, parte fondante del senso della scuola e degli insegnanti. Per questo è giusto **rivedere anche gli esami di maturità** - che non devono essere dei quiz ma un elaborato che sintetizzi tutto un percorso di formazione - e deve essere rivisto il ruolo delle prove Invalsi: non sono sostitutive dell'azione dei docenti né hanno una valenza ispettiva. Le prove sono uno strumento per poter avere dati e delineare politiche per tutta la scuola e per innovarla.

Bisogna lavorare sul *Recovery Plan e Next Generation EU*, per dare vita ad un progetto di ripartenza, che abbia al centro la lotta alla dispersione scolastica, alla povertà educativa, e per ripensare tutta la filiera educativa professionalizzante, sui luoghi e i tempi della scuola.

Nel suo intervento il segretario generale **Francesco Sinopoli** è ritornato su molti punti toccati dal ministro. In più ha sottolineato che l'uscita dalla crisi deve passare da un ripensamento del nostro modello di società, secondo un'idea incentrata sulla connessione fra salute, clima, lavoro, giustizia sociale, ma anche istruzione.

La scuola ha il compito di aumentare complessivamente i livelli di istruzione del nostro Paese: si deve perciò **ripartire da investimenti e scelte concrete**, come l'ampliamento del tempo scuola e l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni, come strumenti per combattere differenze sociali, povertà educativa e dispersione scolastica.

Bisogna modificare la politica degli organici per combattere lo spopolamento delle aree interne e del Mezzogiorno.

Ma c'è da affrontare le emergenze, per questo bisogna:

- accelerare il piano vaccinale del personale della scuola
- centralizzare tutte le decisioni sulla DAD, evitando decisioni e soluzioni differenziate tra le diverse Regioni
- aggiornare i protocolli di sicurezza all'evoluzione dell'epidemia;

Sulla **vaccinazione** segnaliamo l'urgenza, affinché venga raggiunto quanto prima tutto il personale scolastico (compresi gli ultra 65enni che seppur

limitatamente sono presenti nella scuola) e si debba ricorrere alla DaD solo in via residuale.

In materia di **sicurezza** occorre fornire subito alle scuole indicazioni e procedure certe e sicure, soprattutto adeguate ai vari contesti ed alle varie attività (dai serali ai laboratori, dai PCTO alle scuole dell'infanzia).

Sul **recupero degli apprendimenti**, Sinopoli ha ribadito la nostra netta contrarietà a un allungamento dell'anno scolastico. Il problema del recupero degli apprendimenti scolastici, laddove si pone, non è uguale in tutte le regioni e in tutte le scuole. È necessaria dunque una strategia diversificata affidata alle singole scuole, ma anche per questo sono necessari organico e risorse aggiuntive e ridare centralità degli organi collegiali, a cui spetta la responsabilità didattica organizzativa e la garanzia della libertà di insegnamento.

Tutto questo ha bisogno di investimenti, l'autonomia ha bisogno di risorse: per recuperare gli apprendimenti non sono necessarie le settimane a giugno, ma bisogna fornire alle scuole mezzi e risorse per organizzare attività durante tutto l'arco dell'anno, in periodo anche coincidente con il calendario scolastico.

È importante avviare subito un discorso sulle **procedure semplificate** da mettere in atto per assumere in ruolo già a settembre i docenti con 3 anni di supplenza quale prima misura per eradicare il precariato della scuola che sfiora le 220mila unità. Lo stesso discorso vale per il concorso riservato degli amministrativi che per anni hanno svolto le funzioni di Dsga, anche se sprovvisti di titoli di studio specifici ma dotati di grande professionalità e di esperienza maturata sul campo. Il tema del personale ATA va visto comunque nella sua interezza attraverso il rafforzamento delle dotazioni organiche di collaboratori scolastici e degli assistenti.

Va poi calendarizzato subito un incontro con le organizzazioni sindacali sul **Recovery Fund** e uno specifico sulle **tematiche della dirigenza scolastica**. Quest'ultime sono assai ampie e richiedono una particolare attenzione da parte del MI, stanti le difficili condizioni di lavoro dei dirigenti - particolarmente pesanti per i molti dirigenti in servizio in regioni diverse da quelle di residenza - e le tante problematiche che si riversano sulle scuole a causa della pandemia. Sinopoli ha raccolto l'invito a iniziare un **ragionamento sul sistema nazionale di valutazione**: questo attuale non serve, ma ne serve uno che permetta di fare scelte conseguenti. Abbiamo bisogno di dati, con rilevazioni mirate e funzionali a risolvere problemi specifici, che rendano forti le autonomie scolastiche all'interno di un sistema nazionale cooperativo e non competitivo.

Infine Sinopoli ha sottolineato l'importanza di riprendere temi contrattuali come la mobilità, ma soprattutto il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro**, che deve essere dentro la discussione delle risorse per la valorizzazione del personale scolastico.

Il Ministro alla fine dell'incontro ha ringraziato i sindacati per il loro contributo, auspicando una continuità nelle relazioni sindacali tanto più necessaria quanto

importanti sono i temi da affrontare che richiedono l'impegno e il contributo di tutti.

Da parte sua, il ministro Bianchi si è impegnato ad **avviare immediatamente i primi tavoli di lavoro**: un primo tavolo che ha come prospettiva immediata il primo settembre, nel quale saranno affrontati il tema degli organici, del precariato, del reclutamento e dell'avvio del nuovo anno scolastico; un secondo tavolo sulla mobilità, il terzo tavolo, di prospettiva più ampia, sul Recovery fund e sugli investimenti per riportare la scuola al centro del Paese.

Su tutti e tre i tavoli ha dichiarato la consapevolezza delle enormi difficoltà e della complessità delle tematiche in campo ma allo stesso tempo l'impegno ad affrontarli insieme.

Ha infine sottolineato la consapevolezza che esiste l'urgenza di avviare la trattativa per il rinnovo contrattuale che dovrà farsi carico di ragionare su molti degli attuali istituti segnati dal tempo.

In conclusione ha rinnovato la richiesta a tutte le organizzazioni sindacali di ringraziare il personale della scuola per l'enorme lavoro che sta facendo in questo momento.

- [memorie flc cgil consegnate al ministro bianchi il 24 febbraio 2021](#)

## **Prossima apertura delle graduatorie di terza fascia ATA: qui tutte le notizie e come fare per ricevere assistenza dalla FLC di Mantova**

**Le graduatorie di circolo e d'istituto di terza fascia** vengono utilizzate dalle scuole per l'assunzione dei supplenti in sostituzione del personale assente. Gli aggiornamenti sono triennali e quello del 2021 avrà validità per il triennio scolastico 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024.

### **Possono presentare domanda per le graduatorie di terza fascia del personale ATA**

- gli aspiranti che siano in possesso del prescritto titolo di studio per l'accesso al/ai profilo/i/aree di laboratorio

oppure

- che rientrino tra coloro che hanno diritto a derogare dal possesso di tale titolo perché già inclusi in una precedente graduatoria o perché hanno prestato almeno 30 giorni di servizio nel profilo/area di laboratorio.

### **CHI PUÒ FARE DOMANDA LE REGOLE PER I VARI PROFILI**

#### **Assistente amministrativo**

- Chi possiede un qualsiasi diploma di maturità (compreso l'istituto magistrale o il liceo artistico quadriennali)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) o nelle graduatorie d'istituto degli assistenti amministrativi

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come assistente amministrativo (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999).

#### **Assistente tecnico**

- Chi possiede un diploma di maturità che dia accesso ad una o più aree di laboratorio (vedi Allegato C tabella di corrispondenza titoli di studio/laboratori). Abbiamo realizzato una tabella semplificata in ordine alfabetico dei titoli di accesso alle aree di laboratorio, attraverso la quale è possibile verificare il codice del titolo da utilizzare. Il Ministero ha reso disponibile una tabella di confluenza tra gli attuali titoli di studio e i precedenti per l'accesso al profilo

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o negli elenchi ad esaurimento (DM 75/01) degli assistenti tecnici o nelle graduatorie d'istituto (per le sole aree nelle quali è già incluso)

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come assistente tecnico (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999): per le sole aree nelle quali siano stati prestati i 30 giorni di servizio.

### **Collaboratore scolastico**

- Chi possiede almeno un titolo di studio triennale: diploma di qualifica rilasciato da un istituto professionale, diploma di scuola magistrale, diploma di maestro d'arte, diploma di maturità; attestato (triennale) e/o diploma professionale (triennale) rilasciato o riconosciuto dalla Regione (vedi FAQ 12 del 2017)

oppure

- chi è già incluso nelle graduatorie permanenti (24 mesi) o ad esaurimento (DM 75/01) e nelle graduatorie d'istituto dei collaboratori scolastici

oppure

- chi ha prestato servizio per almeno 30 giorni come collaboratore scolastico (o profili corrispondenti nel passato) nelle scuole statali (anche per conto degli enti locali fino al 31 dicembre 1999).

*[Scheda di lettura per tutti i profili clicca qui](#)*

**FLC MANTOVA CONSULENZA PER L'ISCRIZIONE/AGGIORNAMENTO  
ALLE GRADUATORIE DI TERZA FASCIA PER IL PERSONALE ATA**

**[CLICCA QUI PER RICHIEDERE LA CONSULENZA](#)**

### **Link utili**

#### **Assistenti tecnici**

- [Allegato C tabella di corrispondenza titoli di studio/laboratori](#)
- [Tabella di confluenza tra gli attuali titoli di studio e i precedenti per l'accesso al profilo di assistente tecnico](#)

## **GPS: validazione dei punteggi e correzione degli errori, servono chiarimenti per le scuole e gli Uffici periferici**

**Agire con tempestività per avere graduatorie corrette il prossimo settembre.**

**25/02/2021**

### **L'avvio dell'anno scolastico ha visto quest'anno l'utilizzo delle nuove Graduatorie Provinciali per le Supplenze.**

Le GPS, a causa della tempistica estremamente ristretta nella presentazione delle istanze e anche a causa di problemi tecnici con la nuova interfaccia informatizzata sono state costituite con numerosi errori determinati da punteggi errati presenti in maniera assai diffusa su tutto il territorio nazionale.

La scelta di non pubblicare graduatorie provvisorie ha determinato enormi difficoltà nella correzione degli errori e ha alimentato un forte contenzioso di tipo amministrativo, perché per molti lavoratori la scelta obbligata per ottenere la correzione dei punteggi errati è stata quella del ricorso al TAR, una procedura onerosa e anche troppo lunga rispetto ai tempi della scuola.

Tra agosto e settembre abbiamo più volte sollecitato il Ministero a intervenire per dare indicazioni agli Uffici periferici di accogliere i reclami presentati dai lavoratori in autotutela e correggere gli errori.

Sta di fatto che, complice anche la carenza di personale negli uffici preposti, gli errori non sono stati corretti, le nomine sono state fatte da graduatorie inattendibili e tutto l'onere dei controlli è ricaduto sulle scuole.

Inoltre, visto che le procedure di verifica sui titoli dichiarati vengono gestite con tempi e modalità assai diverse da provincia a provincia e talvolta da scuola a scuola, avevamo chiesto a settembre al ministero di istituire delle task-force di supporto alle scuole, che aiutassero nella verifica e nell'interpretazione delle norme, proponendo anche l'istituzione di tavoli di confronto permanenti con le organizzazioni sindacali. L'amministrazione, almeno a livello centrale, ha rifiutato questa modalità di confronto e ha di fatto lasciato sole le scuole e gli uffici periferici nella gestione di questa delicata partita.

Le indicazioni fornite dall'OM 60 del 10 luglio 2020 contengono comunque alcuni punti fermi:

- art. 7 c. 8-9 L'aspirante che non è in possesso del titolo di accesso richiesto è escluso dalle relative graduatorie. Inoltre, fatte salve le responsabilità di carattere penale, è **escluso** dalle graduatorie, per tutto il periodo della loro vigenza, l'aspirante di cui siano state accertate, nella compilazione del modulo di domanda, dichiarazioni non corrispondenti a verità.
- Art. 8 c. 5-6 Un primo controllo spetta agli uffici scolastici provinciali, che procedono alla valutazione dei titoli dichiarati per le GPS anche



attraverso la delega a scuole polo su specifiche classi di concorso (*questo livello di controllo é saltato, tanto che le verifiche sono state scaricate integralmente sulle scuole che hanno stipulato il primo contratto*). In caso di difformità tra i titoli dichiarati e i titoli effettivamente posseduti, i dirigenti degli uffici scolastici provinciali procedono alla **rettifica del punteggio o all'esclusione dalla graduatoria** (*a seconda che l'amministrazione ritenga di trovarsi di fronte a dichiarazioni false e mendaci, oppure a dichiarazioni semplicemente "non veritiere", che scaturiscono dalla complessità della materia oggetto di dichiarazione*).

- Art. 8 c. 7-8 La scuola ove l'aspirante stipula il primo contratto di lavoro nel periodo di vigenza delle graduatorie effettua, tempestivamente, i controlli delle dichiarazioni presentate. All'esito dei controlli il dirigente scolastico comunica i risultati della verifica all'Ufficio competente, il quale convalida a sistema i dati contenuti nella domanda e ne dà comunicazione all'interessato. In caso di esito positivo del controllo i titoli si intendono definitivamente validati e utili per la presentazione di ulteriori istanze e per la costruzione dell'anagrafe nazionale del personale docente.
- Art. 8 c. 9 In caso di esito negativo della verifica, il dirigente scolastico che ha effettuato i controlli comunica all'Ufficio competente la circostanza, ai fini delle esclusioni di cui all'articolo 7 commi 8 e 9, o ai fini della rideterminazione dei punteggi e delle posizioni assegnati all'aspirante; comunicazione delle determinazioni assunte è fatta anche all'interessato. Restano in capo al dirigente scolastico che ha effettuato i controlli la valutazione e le conseguenti determinazioni ai fini dell'eventuale responsabilità penale di cui all'articolo 76 del citato DPR 445/2000.
- Art. 8 c.10 Conseguentemente alle decisioni assunte dall'Ufficio scolastico (esclusione o rideterminazione del punteggio), l'eventuale servizio prestato dall'aspirante sulla base di dichiarazioni mendaci è, con apposito provvedimento emesso dal dirigente scolastico, dichiarato come prestato di fatto e non di diritto (quindi non è attribuito alcun punteggio, né è utile ai fini del riconoscimento dell'anzianità di servizio e della progressione di carriera), questo al netto di ogni eventuale sanzione di altra natura.

Punti da chiarire: nel solco di quanto indicato nell'OM gli errori, che sappiamo essere numerosi, contenuti nelle GPS possono essere ricondotti a due tipologie:

1. dichiarazioni false e mendaci, che nella giurisprudenza possono avere come presupposti dolo o colpa grave del dichiarante (ovvero la consapevolezza del soggetto che dichiara un titolo che sa di non possedere o la negligenza nella compilazione che ha portato il dichiarante a non rendersi conto che il titolo dichiarato non é conforme a quanto richiesto).



2. mero errore materiale, ovvero una dichiarazione non veritiera dovuta alla complessità della materia oggetto della dichiarazione.

Noi sappiamo che la gran parte degli errori commessi dai docenti sono riconducibili a questa seconda tipologia, laddove la loro buona fede è dimostrata anche dal fatto che in tanti, una volta resisi conto dell'errore, hanno presentato reclamo agli uffici scolastici competenti per chiedere la correzione dei punteggi, secondo le indicazioni fornite dallo stesso Ministero con la [nota 1550 del 4 settembre 2020](#) .

Tuttavia è evidente che il Ministero dovrebbe fornire indicazioni precise in merito a come affrontare e distinguere queste due diverse tipologie di situazioni, anche per evitare la frequente difformità di scelte operate a livello degli uffici periferici in materia di reclutamento, a cui ormai assistiamo da troppi anni.

Come FLC riteniamo che sia corretto sanzionare chi ha deliberatamente dichiarato titoli falsi, ma che sia altrettanto doveroso distinguere da questa casistica coloro che hanno commesso un mero errore materiale in buona fede e hanno chiesto la correzione in autotutela dei punteggi.

Infine, occorrono indicazioni precise sulla tempistica di ripubblicazione delle graduatorie corrette, e indicazioni su come procedere in tutti quei casi in cui i supplenti non sono stati destinatari di incarico a tempo determinato, per cui i controlli da parte delle scuole non ci sono stati.

## Scuole aperte: è una priorità per la Regione Lombardia?

24/02/2021

Le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e delle federazioni di categoria, Flic Cgil, Cisl scuola, Uil scuola Rua, hanno seguito con attenzione le comunicazioni rese al Consiglio regionale della Lombardia dall'assessore al Welfare Letizia Moratti e dal consulente Guido Bertolaso.

"Nelle ultime settimane, **abbiamo chiesto ripetutamente che il personale scolastico fosse individuato fra i target prioritari della campagna vaccinale anti Covid-19**, considerando che la scuola è una delle infrastrutture di maggiore impatto sociale, con alta densità relazionale e, dunque, con particolare rischio di diffusione del contagio. Invece, nonostante l'inserimento del personale della scuola nelle priorità del piano nazionale, permane in Lombardia una situazione di assenza di chiare indicazioni su modalità di adesione e prenotazione, luoghi e programma di somministrazione del vaccino che non si comprendono nemmeno per rapporto alle dichiarate criticità sull'approvvigionamento delle dosi. La scuola e le politiche educative devono essere una priorità assoluta, per assicurare non solo la continuità formativa durante la pandemia, ma anche per investire sul futuro", sostengono le tre sigle di categoria.

**Per questo, i sindacati confederali e della scuola chiedono a Regione Lombardia un tavolo di confronto per un approfondimento degli aspetti di sicurezza e garanzia dei lavoratori**, per il coordinamento della campagna vaccinale nelle scuole. "Non possiamo che esprimere: forte preoccupazione per quanto sta avvenendo in alcuni territori lombardi dove la prevalenza della variante inglese del virus Covid-19 sta determinando una accelerata risalita dei contagi con profili da terza ondata pandemica; profonda gratitudine per tutti gli operatori sanitari che stanno lavorando con continua generosità in prima linea da marzo dello scorso anno. Purtroppo sappiamo per esperienza vissuta che quando gli ospedali si trovano a dover cercare altre collocazioni per i propri pazienti in condizione critiche sta emergendo la punta dell'iceberg di un fenomeno sfuggito al controllo; il virus come ci è stato detto ieri ha ripreso a correre.; vicinanza a tutti quei lavoratori con figli che non potendo esercitare la propria attività a distanza si sono visti costretti nel giro di poche ore a dover cercare di riorganizzarsi per conciliare il lavoro con la cura dei propri figli; siamo certi che Regione Lombardia ci farà sapere quali misure si è deciso di prendere per affrontare tale e non rinviabile tema (ad esempio: in zona arancione non sono previsti permessi per i genitori)".

"Facendo nostra l'immagine proposta di un incendio ormai sviluppato chiediamo di fare chiarezza sulle misure che s'intendono adottare per far fronte alla situazione: quali e quanti sono i comuni a margine, che attualmente sono in zona gialla e che dovrebbero costituire la così detta zona di "terra bruciata"

per fermare l'avanzata dell'incendio, a partire dallo sviluppo del piano vaccinale, considerando che le mappe mostrate ieri da Regione Lombardia rappresentano condizioni di contagio avvenute dai 7 ai 15 giorni precedenti; quali strategie sono previste per evitare che le scintille prodotte dalla zona dell'incendio possano provocare ulteriori focolai; le attività lavorative non sono infatti giustamente bloccate, la mobilità dei lavoratori continua, si può uscire ed entrare per attività lavorativa nella zona dell'incendio; cosa è previsto nella zona dell'incendio, al di là delle misure che hanno evidenziato come punti maggiormente critici le attività di ristorazione in presenza e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto che nelle scuole sono presenti comunque sia alunni con particolari esigenze didattico educative, sia tutto il personale della scuola per garantire la didattica in presenza per le situazioni specifiche e la didattica a distanza", proseguono le organizzazioni sindacali.

"Si prenderà, infine, in considerazione quanto richiesto dalle categorie della scuola fin da agosto dello scorso anno di procedere ad un effettivo monitoraggio della situazione di contagio nelle scuole tramite uno screening adeguato e tempestivo, stante che fino al pieno sviluppo della campagna di vaccinazione la lotta al virus si può fare solo con attività di identificazione e di tracciamento; cosa è previsto nel piano vaccinale regionale per gli operatori della scuola; tale piano per quanto è stato riferito dall'Ufficio Scolastico Regionale è ancora in via di gestazione ovvero in bozza; per quanto riguarda il mondo della scuola e della formazione di ogni ordine e grado statale e paritario, Regione Lombardia prevede unicamente la chiusura del servizio, a fronte dell'avanzare della pandemia, che per quanto lo si possa considerare non direttamente utile alla produzione del Pil mette sicuramente in grado le aziende di avere personale che non deve decidere se lavorare o curare i propri figli", concludono i sindacati.

Le segreterie regionali  
CGIL CISL UIL  
Vangi Rancati Capuano

FLC CGIL CISL Scuola UIL Scuola RUA  
Sertori Manfredini Giuffrè

## **Scuola primaria al 30 giugno, non è la soluzione!**

**Servono strumenti, risorse e proposte per costruire ambienti educativi di qualità e per consentire in tutte le fasi della vita scolastica esperienze di apprendimento e di crescita significative. Il Ministero ascolti le scuole.**

**23/02/2021**

**Sorprende e preoccupa l'ipotesi avanzata in ambienti ministeriali, trapelata da indiscrezioni e ripresa dagli organi di stampa, di prolungare fino al 30 giugno le attività didattiche della scuola primaria.**

È curioso che si rilevi la necessità di "recuperare il tempo perso" nell'unico ordine di scuola, oltre all'infanzia, in cui, al netto delle sospensioni connesse a casi di positività e relative quarantene o a specifiche ordinanze, le attività si sono svolte regolarmente in presenza per l'intero anno scolastico, anche nelle zone cosiddette "rosse".

Come FLC CGIL non solo rileviamo che il calendario scolastico, prevedendo il termine delle lezioni entro la metà di giugno, consente ai docenti non di "andare in vacanza" ma di espletare le funzioni connesse alle valutazioni finali, alle operazioni di chiusura dell'anno scolastico, alle attività collegiali, ecc. ma intendiamo soffermarci sull'opportunità di tale provvedimento in relazione ai bisogni delle bambine e dei bambini.

Chi insegna, e chi ha insegnato, sa bene quanto i ritmi di lavoro, le capacità di attenzione degli alunni e l'utilità dell'azione didattica siano ridotti ai minimi termini dopo un intero anno scolastico di impegno, tanto più nelle condizioni di difficoltà che hanno caratterizzato la frequenza scolastica in questi lunghi mesi di pandemia; ma soprattutto chi insegna, e chi ha insegnato, sa quanto possano essere inutili e oltremodo dispendiosi, ai fini della restituzione di opportunità di apprendimento e socializzazione, interventi concentrati in un tempo limitato quali possono essere due settimane di fine giugno.

Le bambine e i bambini hanno bisogno di modelli pedagogici e didattici basati su tempi distesi, modalità organizzative flessibili e funzionali, spazi e materiali tali da consentire in tutte le fasi della vita scolastica esperienze di apprendimento e di crescita significative.

Riteniamo quindi che il Ministero, nell'interesse delle bambine e dei bambini, debba porsi in un atteggiamento di ascolto, chiedendo prima di tutto alle istituzioni scolastiche e agli insegnanti quali strumenti, quali risorse, quali proposte siano necessari per costruire, in vista della ripartenza, contesti educativi di qualità e sulla base delle indicazioni pervenute predisporre interventi a sostegno della progettualità delle scuole e per la qualificazione dell'intero sistema di istruzione.

**Informativa ai sindacati sull'esame di stato nel primo e secondo ciclo. Confermata la modalità semplificata a causa della pandemia. Solo commissari interni nel secondo ciclo. Prove Invalsi e PTCO non saranno requisiti di ammissione.**

**22/02/2021**

Dopo le anticipazioni presenti sul sito del Ministero dell'istruzione sull'imminente pubblicazione delle Ordinanze, oggi 22 febbraio si è svolta l'informativa alle organizzazioni sindacali sulle ordinanze relative allo svolgimento dell'esame di stato per primo e secondo ciclo e alla composizione delle commissioni dell'**esame di stato del secondo ciclo**.

Ora la parola passa al CSPI a cui sono state già trasmesse le ordinanze per il prescritto parere che, com'è noto, dovrà essere formulato entro 7 giorni.

Questi i punti principali delle ordinanze che ricalcano sostanzialmente l'impostazione dello scorso anno.

**Esame di stato primo ciclo**

Viene formalizzato lo svolgimento dell'esame di stato in presenza con la sola prova orale e l'ammissione all'esame da parte del consiglio di classe. Derogata l'obbligatorietà dello svolgimento delle prove Invalsi ai fini dell'ammissione all'esame. Ai candidati viene assegnato entro il 7 maggio l'argomento per la redazione di un elaborato che dovrà essere consegnato entro il 7 giugno. La forma dell'elaborato e le discipline coinvolte saranno individuate dalle singole scuole.

**Esame di stato secondo ciclo**

Si conferma lo svolgimento dell'esame in presenza, con le stesse modalità dello scorso anno e con l'ammissione da parte del consiglio di classe. E' prevista una deroga al monte ore minimo delle esperienze di PTCO e, come per il primo ciclo, si deroga dall'obbligatorietà delle prove Invalsi. Ai candidati sarà assegnato entro il 30 aprile l'argomento per la redazione dell'elaborato che dovrà essere consegnato entro il 30 maggio. Confermate le stesse modalità di attribuzione del credito previste lo scorso anno, in deroga al D.Lvo 62/2017.

**Composizione commissioni d'esame di stato secondo ciclo**

Si conferma la composizione già prevista per l'a.s. 2019/2020 per ciascuna classe, con 6 componenti interni appartenenti al consiglio di classe e 1 presidente esterno.

**Le nostre valutazioni**

Per il primo ciclo abbiamo condiviso la formalizzazione dello svolgimento dell'esame di stato in presenza con la sola prova orale e l'ammissione all'esame da parte del consiglio di classe.

Per il secondo ciclo abbiamo espresso parere positivo per la conferma dell'esame in presenza in forma semplificata con la prova orale e la discussione di un elaborato sulle discipline di indirizzo assegnato dal consiglio di classe entro il 30 aprile. Positiva la deroga al monte ore minimo delle esperienze di PTCO e, per primo e secondo ciclo, la non obbligatorietà delle prove Invalsi ai fini dell'ammissione, anche se a nostro avviso la situazione avrebbe richiesto, come avvenuto lo scorso anno, la sospensione delle prove.

Ci riserviamo ulteriori approfondimenti successivamente alla lettura del testo delle ordinanze.



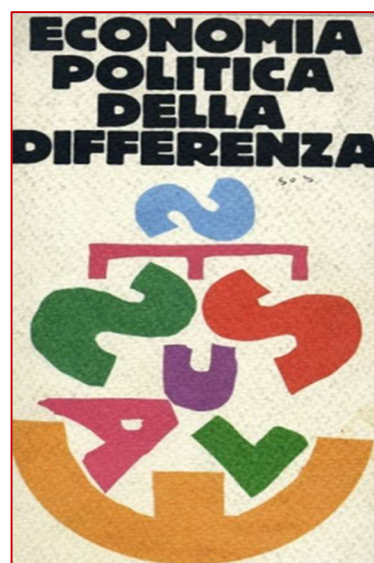
# LIDIA MENAPACE

## LA SUA EREDITA' IL NOSTRO FUTURO

**8 MARZO 2021**

**dalle ore 15.00 alle ore 18.00**

**Incontro online con**



**MONICA LANFRANCO** giornalista-formatrice

Il valore della differenza sessuale e il riconoscimento economico del lavoro riproduttivo e della cura come elemento strategico per una società democratica

**GIUSEPPE DE CESARE** giornalista in pensione RAI

L'impegno politico e pacifista e il rapporto con il territorio dove ha vissuto

Moderatrice dell'incontro **Rita Bonizzi** CGIL Mantova  
Intermezzi poetici di **Laura Betulla**

Link Meeting per partecipante:

<http://www.sincgil.it/#/bigBlueButtonJoin/3a2622b9-e38a-488d-a1ab-ca89579026b0/nx>



# PREMIO DI STUDIO «CESARE MOZZARELLI» SULLA STORIA DEL MANTOVANO

QUINDICESIMA EDIZIONE

2021

Per ricordare la figura del professor Cesare Mozzarelli, la sua insigne opera di studioso e il suo impegno di promotore e di organizzatore di cultura a Mantova, per iniziativa dei cugini Bottoli, l'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea indice un premio da assegnare all'autore/all'autrice o agli autori/alle autrici di studi, ricerche e tesi di laurea o di dottorato, sulla storia di Mantova e del suo territorio in età moderna e contemporanea.

Il premio – reso possibile grazie al contributo dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea; del Dipartimento di Scienze Storiche e Filologiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; della Fondazione BPA di Poggio Rusco; dell'Impresa Bottoli Costruzioni s.r.l.; di Alberto Bottoli; di Andrea e Vanna Mozzarelli; di Franca e Cesare Parola; di Michele e Giovanni Mozzarelli – sarà così suddiviso: un primo premio di euro 1.500, un secondo premio di euro 1.000, un terzo premio di euro 800.

I concorrenti dovranno far pervenire la domanda di partecipazione e il testo della loro ricerca redatto (o tradotto) in lingua italiana, in tre copie

(due in formato cartaceo e una su supporto informatico), entro il 31 maggio 2021.

La commissione giudicatrice sarà composta da rappresentanti indicati dai promotori e dai sostenitori del premio; da rappresentanti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; dell'Accademia Nazionale Virgiliana; dell'Archivio di Stato di Mantova; del Comune di Mantova; della Fondazione BPA di Poggio Rusco; della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova e dall'editore Gianluigi Arcari. La commissione provvederà a scegliere, a suo insindacabile giudizio, i lavori cui assegnare i premi e potrà segnalarne altri ritenuti particolarmente meritevoli o degni di pubblicazione.

Il premio sarà consegnato nel corso di un incontro pubblico, di cui verrà data notizia sulla stampa locale.

Le copie dei lavori presentati dai concorrenti saranno conservate presso l'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea e presso l'Archivio di Stato di Mantova.

La domanda di partecipazione - il cui modulo è presente sul sito dell'Istituto - deve contenere: a) nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e indirizzo di posta elettronica al quale si desidera siano fatte pervenire eventuali comunicazioni; b) titolo del lavoro; c) dichiarazione che la ricerca presentata non ha ricevuto altri premi, non è stata già pubblicata, né integralmente, né parzialmente, e non è in corso di pubblicazione; d) autorizzazione alla consultazione e alla fotocopiazione secondo la normativa vigente; e) sottoscrizione autografa del concorrente. Alla domanda deve essere allegato un breve curriculum degli studi (con obbligo di indicazione della eventuale laurea, se triennale o specialistica, o del dottorato di ricerca, e punteggio del diploma di maturità), nonché delle attività svolte.

I lavori dovranno pervenire presso la sede dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, corso Garibaldi 88, 46100 Mantova.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno gestiti dall'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea e trattati per le finalità di gestione della selezione secondo le disposizioni del Regolamento Europeo sulla *Privacy* (GDPR 2016/679)

Gli importi dei premi sono lordi (oneri fiscali inclusi).

Mantova, 15 febbraio 2021

La presidente del premio Daniela Ferrari



Istituto Mantovano di Storia Contemporanea  
Informazioni: Nicoletta Beccari, tel. 0376-352713  
ist.storia@comune.mantova.gov.it

<http://www.istitutomantovanodistoriacontemporanea.it/>



18/02/2021

## **Campagna vaccinazioni anti-covid: assenze e permessi per docenti e ATA**

di Maria Grazia Frilli

È al via in molte Regioni la campagna di vaccinazione per i lavoratori della scuola, con un numero di adesioni che, presumibilmente, sarà molto elevato. I quesiti che ci vengono posti in queste ore sono relativi a quali permessi e/o assenze accedere per sottoporsi alla somministrazione nella sede del presidio sanitario o dell'ambulatorio. La premessa è che non esiste obbligatorietà, quindi la decisione attiene alla volontà del singolo; da parte nostra c'è sempre stata piena condivisione verso un atto di prevenzione così importante, al punto da rimarcare, in più fasi, un intervento ad hoc, prioritario e diffuso destinato proprio alle scuole.

Al momento attuale non ci sono norme straordinarie per disciplinare queste assenze: **docenti e ATA possono usufruire dei vigenti istituti contrattuali** e ad essi accedere secondo le disposizioni del CCNL in relazione allo stato giuridico della nomina.

Di seguito un breve riepilogo.

**Giornata di permesso retribuito:** articolo 15 c.2 (personale a TI); non-retribuito articolo 19 c.7 (personale a TD). Da documentare anche mediante autocertificazione.

**Permesso breve articolo 16 c.1:** pari a massimo 2 ore per i docenti e non oltre la metà dell'orario giornaliero per gli ATA. Da recuperare su esigenza dell'amministrazione entro i successivi due mesi.

**Assenza per malattia:** articolo 17 (personale a TI) e articolo 19 (personale a TD) con relativa trattenuta. Da documentare tramite attestazione di presenza redatta dal medico o dalla struttura interessata, dove si è svolta la prestazione. Come le visite specialistiche, non serve produrre altro.

**Giornata di ferie:** articolo 13 (personale a TI) e articolo 19 (personale a TD) compatibilmente con le ragioni di servizio.

**Specifici permessi** (ATA articolo 33 CCNL 2016/2018) per visite, terapie prestazioni specialistiche od esami diagnostici fruibili sia su base giornaliera che oraria. Da giustificare mediante attestazione di presenza, anche in ordine all'orario.

Fermo restando il nostro impegno a garantire ogni condizione utile per consentire una copertura vaccinale la più estesa possibile, anche chiedendo misure aggiuntive all'amministrazione, è opportuno che nelle scuole l'organizzazione sia attuata con la massima flessibilità, agevolando le richieste dei lavoratori, ma sollecitando una contestuale responsabilità nell'assicurare il regolare funzionamento del servizio.

Su questo tema, comune ad altre categorie che verranno chiamate alla medesima campagna di prevenzione, è stata investita anche la CGIL

## » Rassegna stampa » Oggi e Ieri sui quotidiani

- Gli articoli di febbraio 2021

- [Scuola, Bianchi incontra i sindacati: tutti i prof in cattedra il 1°settembre](#)

25/02/2021 **Il Sole 24 Ore**: Primo faccia a faccia dell'era Draghi. Le altre due priorità: vaccinare subito il personale e utilizzare bene i fondi Ue

- [Incontro Bianchi-sindacati: tramonta l'ipotesi di andare tutti a scuola fino a fine giugno](#)

25/02/2021 **Corriere della sera**: Il ministro: soluzioni individualizzate per i recuperi a seconda delle priorità del territorio. Il nodo delle assunzioni dei precari e l'ipotesi di un percorso dedicato

- [Bianchi pensa già all'anno prossimo](#)

25/02/2021 **La Stampa**: Il neo ministro ha visto i sindacati per parlare anche di precariato e piano per le vaccinazioni

- [Covid, torna l'incubo scuole: a far paura ora sono le varianti](#)

25/02/2021 **la Repubblica**: Chiusure a Brescia, in sette comuni di Bergamo e nel Cremonese. A Roma e in provincia. A Treviso e nel Sassarese. Partite le vaccinazioni dei docenti in diverse regioni, problemi in Lombardia, Emilia-Romagna e Sicilia. In Puglia il governatore Emiliano rimette tutti in Dad

- [Scuola fino al 30 giugno, l'ipotesi del ministero dell'Istruzione: solo le elementari e non in tutto il Paese. Le perplessità dei sindacati](#)

24/02/2021 **Il Fatto Quotidiano**: Bianchi deciderà solo dopo aver consultato le organizzazioni sindacali. L'unica certezza è che il ministro sta facendo un ragionamento che possa andare di là dell'anno della pandemia e incentrato sul "recupero della socialità". Si valuta un ruolo del Terzo Settore. Flc Cgil, Uil Scuola e Gilda in attesa di una convocazione: "Progetto ancora non chiaro e dibattito anomalo"

- [La reputazione degli atenei «Il 40% di quelli italiani nei mille migliori al mondo»](#)

24/02/2021 **Corriere della sera**: I dati presentati alla Luiss: più matricole anche in tempi di Covid

- [Covid e scuola, i presidi italiani i più pagati: ma i meno soddisfatti](#)

24/02/2021 **la Repubblica**: Dal dossier dell'Ocse su ruoli e stipendi dei capi di istituto di 27 Paesi i nostri dirigenti sono ai ai primi posti. Ma mole di lavoro e stress si fa sentire. E durante la pandemia l'impegno richiesto si è enormemente dilatato

- [Il Tar bocchia l'ordinanza di Emiliano: riaprire le scuole in Puglia](#)

24/02/2021 **Corriere della sera**: Accolto il ricorso del Codacons contro il provvedimento che imponeva la Dad al 100% a tutti gli alunni, dalle elementari alle superiori, nonostante la Regione sia in zona gialla

- [Scuola, boom di contagi Sul totale dei nuovi casi gli studenti sono il 20%`](#)

24/02/2021 **Il Messaggero**: Le varianti del Covid stanno chiudendo le scuole. Ciò che non è stato deciso per decreto, sta avvenendo per effetto del contagio

- [L'università italiana non eccelle, ma si difende](#)

23/02/2021 **la Repubblica**: Nessun ateneo nei top 100 dei ranking internazionali, ma vi è una diffusa presenza nelle posizioni medio-alte. Lo rileva una ricerca di Intesa Sanpaolo, italiadecide e Luiss

**Per comunicare con noi**  
**Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova**



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225  
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

**Dove e quando ci trovi**

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

**Mantova, via Argentina Altobelli 5**  
**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio**  
**dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** / 3455871975  
[pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it](mailto:pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it)

**Fiorenza Negri** / 3357126582  
[fiorenza.negri@cgil.lombardia.it](mailto:fiorenza.negri@cgil.lombardia.it)

**Paolo Campione** / 3440416418  
[paolo.campione@cgil.lombardia.it](mailto:paolo.campione@cgil.lombardia.it)

**Salvatore Altabella** / 3357126567  
[salvatore.altabella@cgil.lombardia.it](mailto:salvatore.altabella@cgil.lombardia.it)

**Sedi periferiche**

**Asola**, via Belfiore 61  
tel. **0376 202600**  
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

**Ostiglia**, via Piave 1  
Tel. **0376 202550**  
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13  
Tel. **0376 202400**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37  
Tel. **0376 202650**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B